



Stamani vertice tecnico presso il Centro direzionale di Piana d'Ischia

Al via la seconda fase del Piano forestale

di **Marcello Camerlengo**

TRIVENTO. Questa mattina, presso il Centro Direzionale di Piana d'Ischia, ci sarà un incontro relativo al "Piano Forestale di indirizzo territoriale".

È l'inizio della seconda esperienza relativa a tale progetto, specificatamente per l'area gestita dalla Comunità Montana "Trigno Medio Biferno", avviata proprio dalla Regione Molise, su iniziativa degli assessorati alla Programmazione e all'Agricoltura, Foreste e Pesca produttiva, cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in seno al Progetto Operativo Difesa Suolo-Pon Atas 2000-2006. Nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 all'interno dell'Obiettivo 1, l'Italia ha previsto 14 programmi operativi: sette regionali (POR) e sette nazionali (PON). I PON riguardano nel loro insieme le

sole Regioni Obiettivo 1. Le versioni originarie dei Programmi Operativi sono state approvate nel 2000.

Come prevede il Regolamento (CE) 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) ed i Programmi Operativi sono stati riesaminati e adeguati a metà del periodo di programmazione (2004), a seguito sia della relativa valutazione intermedia, conclusa a dicembre 2003, sia dell'assegnazione della riserva di premialità, volta a promuovere il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della qualità progettuale e l'avanzamento istituzionale.

Di conseguenza, nel 2004 sono state approvate le versioni del QCS e dei PO aggiornate a seguito della "revisione di metà periodo".

I Programmi Operativi (PO) sono documenti approvati dalla Commissione ai fini dell'attuazione del Quadro

Comunitario di Sostegno (QCS).

Ogni Programma Operativo comprende: a) la descrizione più specifica della strategia perseguita e delle priorità tematiche (gli assi prioritari) di intervento così come individuate dal QCS; b) la descrizione sintetica delle misure che attuano le priorità specifiche (assi prioritari) e che sono, a loro volta, i contenitori pluriennali dei singoli progetti (operazioni); c) un piano finanziario, che, per ciascun asse prioritario e per ogni anno, indica la ripartizione dei Fondi strutturali e degli altri fondi impiegati: i PO sono infatti cofinanziati da Fondi strutturali comunitari, ma anche da fondi pubblici nazionali e regionali, e da fondi privati; d) le disposizioni di attuazione del Programma Operativo.

I PO sono elaborati dalle relative Autorità di Gestione, e adottati dalla Commissione



europea con apposita Decisione. Le informazioni fornite nei Programmi Operativi sono meglio dettagliate nei Complementi di programmazione (CdP).

Il CdP è infatti definito come "il documento di attuazione della strategia e degli assi prioritari del Programma Operativo, contenente gli elementi dettagliati a livello di misure".

Ogni Complemento di Programmazione comprende:

a) la descrizione più nel dettaglio delle misure fissate dal PO per l'attuazione dei corrispondenti assi prioritari del Programma Operativo, nonché la valutazione ex ante delle misure ed i corrispondenti indicatori per la sorveglianza e il monitoraggio; b) la definizione delle categorie di beneficiari finali delle misure; c) un piano finanziario, che indica la ripartizione dei Fondi strutturali e degli altri fondi impiegati per ogni anno a livello di ciascuna misu-

ra; d) le misure che devono assicurare la pubblicità del Programma Operativo; e) la descrizione delle modalità convenute fra la Commissione e lo Stato Membro ai fini dello scambio informatizzato dei dati necessari a soddisfare le esigenze di gestione, sorveglianza e valutazione.

Il CdP è elaborato e adottato dalla relativa Autorità di Gestione, previo accordo del Comitato di Sorveglianza, e trasmesso alla Commissione europea per informazione.

Il PON Assistenza tecnica e azioni di sistema (PON ATAS) si propone l'obiettivo di migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione e di contribuire a migliorare l'attuazione dei Programmi Operativi e degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali. Per queste finalità sono previste, tra l'altro, azioni di affiancamento, assistenza tecnica e azioni di sistema per numerose Amministrazioni a livel-

lo centrale e regionale, nonché iniziative mirate alla definizione di standard e linee guida, alla realizzazione di studi e ricerche, all'individuazione di indicatori, al potenziamento di database, allo sviluppo degli scambi di esperienze tra Amministrazioni Pubbliche, al sostegno al partenariato.

Data la sua trasversalità rispetto agli altri PON, l'autorità di gestione del PON Atas è la stessa del QCS obiettivo 1: il Dipartimento per le politiche di sviluppo (servizio per le politiche dei fondi strutturali comunitari) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

À seguito della revisione di metà periodo del QCS 2000-2006 obiettivo 1 effettuata nel 2004, ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento (CE) 1260/99, recante disposizioni generali sui fondi strutturali, anche il testo del PON Atas è stato revisionato.